

Luoghi, partono da *Suez*, Città situata nella Costa di Egitto, e vanno a *Tor*, Città marittima del Mar Rosso poco discosta dal *Monte Sinai*. Nelle vicinanze di *Tor* si vede un Monisterio Greco dedicato a Santa Caterina, ed all' Apparizione di Nostro Signore a Moisè, la quale miracolosamente seguì fu quel Monte. Nel cammino s'incontra il luogo dalla Scrittura chiamato *Elim*, ove il Popolo Ebreo ritrovò li settanta Alberi di Palme, e li dodici Pozzi di Acque amare, le quali furono da Moisè cambiate in dolci Acque con la immersione miracolosa di un Legno. Il Sign. *Tevenot*, e con lui molti altri Viaggiatori, dice che que'Pozzi si conservino tuttavia in essere, e che la maggior parte di essi ora sieno rinferrati tra le Muraglie dell'Orto de' Monaci di *Tor*. Le loro Acque sono calde, ed hanno ripresa la loro primiera amarezza. Uno tra quelli però si trova in una piccola caverna oscura, del quale gli Arabi si servono ad uso di Bagno, dicendolo in loro Lingua *Hummam Moufa*; cioè a dire, *il Bagno di Moisè*. Nell'Orto de' Monaci, oltre gli Alberi delle Palme, crescono poche altre Pianta; e sono così modesti, che non si gloriano d' avere in oggi quegli stessi Alberi, che furono al tempo degl' Israeliti. In distanza d' una mezza giornata in circa è una Valle, in cui si crede essere stato il Diserto nominato dalla Scrittura di *Sim*, in cui gli Ebrei furono faziati da Dio con le Quaglie, e con la Manna. Nella pianura si vede quantità prodigiosa di Sufini Salvatici, da' quali filla la già descritta Gomma, che gli Arabi chiamano *Akacia*. Raffomigliano questi Alberi nella grandez-